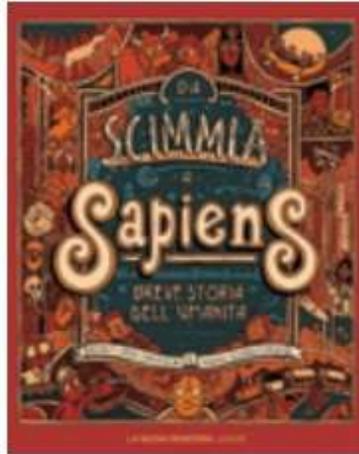


---

**Bengt-Erik Engholm & Jonna Björnsterjerna, DA SCIMMIA A SAPIENS. BREVE STORIA DELL'UMANITÀ, traduzione di Lucia Barri, pp. 176, € 16, Roma, La Nuova frontiera junior, 2021**



L'evoluzione della specie umana è uno degli argomenti preferiti dai giovani lettori, forse perché anch'essi sono "in evoluzione": approdano all'età adulta dopo aver affinato le proprie abilità nel mondo circostante (come ci si procura da mangiare, come si

comunica, come si sta con gli altri) e fatto nuove esperienze (cosa c'è al di là dei confini di casa, a che servono l'arte e i racconti). I libri sulla preistoria parlano proprio di questi argomenti e solitamente li incasellano in una sequenza cronologica piuttosto irrealistica, visto che parliamo di centinaia di migliaia di anni documentati da pochissimi reperti. Nei libri di Storia vera e propria la scansione degli eventi si fa un po' più precisa, ma il focus va inevitabilmente su uno specifico ambiente o civiltà. Nel volume *Da scimmia a Sapiens* le sorti dell'umanità vengono invece raccontate come un'unica lunga storia che riguarda tutti, africani, asiatici, europei e oltre, scandita da alcuni momenti chiave. C'è il passaggio da cacciatori-raccoglitori ad agricoltori stanziali, l'introduzione del denaro, le scoperte tecnico-scientifiche che accelerano tutti i processi, e solo qua e là si parla di questo o quel popolo o impresa. Più importante farsi un'idea del perché avvengono i cambiamenti, non del quando o del come. La scrittura è piena di verve e le vignette che accompagnano il testo strappano più di una risata, ma gli autori non puntano a edulcorare la realtà, anzi. L'Homo Sapiens sarà anche progredito velocemente, ma a furia di distruggere piante e animali e guardare in cagnesco i propri vicini ci sta facendo la figura dell'Homo Scemus.

**Da 9 anni**

VIRGINIA STEFANINI

---